



I MEDICI E LE VILLE PIU' BELLE “POGGIO A CAIANO E CERRETO GUIDI” CON IL PROF. FEDERICO NAPOLI



Veri scrigni di opere d'arte in un paesaggio idilliaco della campagna di Prato, in un fazzoletto di territorio toscano sogno di Lorenzo il Magnifico, si trovano due delle 14 ville medicee che l'Unesco nel 2013 ha iscritto nel Patrimonio dell'umanità: una delle più antiche e famose di Poggio a Caiano e, quella di Cerreto Guidi dovuta a Cosimo I dei Medici che ospita il museo della caccia e del territorio, uniche nel loro genere.

Programma:

Sabato 30 settembre: Incontro con l'accompagnatore e con il prof. F. Napoli e partenza con pullman riservato alle ore 08:00 (Teatro Tenda Tuscany Hall) - 08:30 (Novoli V.le Guidoni Mercato Ortofrutticolo) - 08:45 (V.le Talenti lato Coop). Arrivo previsto alla Villa Poggio a Caiano (23 Km) alle ore 09:30 circa. Visita guidata e pranzo presso uno dei ristoranti caratteristici della zona, bevande incluse. Dopo pranzo raggiungeremo la villa a Cerreto Guidi (32 Km) per la visita guidata. Rientro a Firenze previsto nel tardo pomeriggio, con soste contrarie a quelle di andata.

POGGIO A CAIANO: VILLA UMANISTICA PER ECCELLENZA, divenne modello per tante dimore signorili fu commissionata da Lorenzo de' Medici verso il 1470 però non fece in tempo a vederla ultimata, i lavori furono conclusi nel 1520 da suo figlio Giovanni, che nel 1513 era divenuto niente meno che papa Leone X, La villa medicea di Poggio a Caiano colpisce da subito per la sua posizione, alta e strategica sulla cima di un poggio. Entrare nei saloni della villa di Poggio a Caiano, poi, è anche percorrere quattro secoli di storia d'Italia attraverso i suoi illustri inquilini e le loro vicende amorose. Rivive qui la storia d'amore fra il granduca di Toscana Francesco I de' Medici e la bella amante Bianca Cappello, deceduti entrambi il 19 ottobre 1587 a poche ore di distanza. Rivive la (presunta) liaison fra Elisa Bonaparte Baciocchi, la sorella di Napoleone granduchessa reggente di Toscana, e Niccolò Paganini, che qui portò spesso il suo violino. Quella fra il re d'Italia Vittorio Emanuele II e la Bella Rosin, la popolana. Molte altre curiosità attirano l'attenzione nella villa: la grande tavola con il Cristo deposto dipinta dal Vasari i telamoni di un caminetto forse pensato dal Buontalenti e nel Museo della Natura Morta, sono esposti circa 200 dipinti per lo più appartenenti alle collezioni medicee. Gioiello principale degli interni è però il Salone di Leone X, pensato al posto del cortile centrale delle ville tre e quattrocentesche con opere del Pontormo, Andrea Del Sarto e il Franciabigio .

LA VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI: tra le poche ville medicee ad essere stabilmente aperte come museo, ospitando dal 2002 il Museo storico della caccia e del territorio. Fu costruita su un precedente castello dei conti Guidi, che lasciarono il loro nome alla località. L'edificazione si deve a Cosimo I, che fece creare una residenza di caccia piuttosto semplice verso il 1555, subito dopo l'inclusione della cittadina nei possedimenti del ducato di Toscana. Del suo progetto si indica Bernardo Buontalenti, dato il confronto con altre opere dell'artista. La sua mano sarebbe particolarmente evidente nella realizzazione delle due enormi rampe di scale simmetriche a zig-zag, riconoscibili anche in altri suoi progetti. La villa venne usata spesso sia per le battute di caccia, sia come punto di sosta nei frequenti spostamenti tra Firenze e Pisa o Livorno. Nella villa nel 1576 avvenne il brutale assassinio di Isabella de' Medici ad opera del marito Paolo Giordano I Orsini e da lui passò poi di mano ai vari successori fino ad arrivare al cardinale Leopoldo de' Medici e poi passata alla casata dei Lorena dopo l'estinzione della casata dei Medici. Secoli di storia passati attraverso le stanze, i corridoi e gli affreschi di questa splendida dimora, a testimonianza di un periodo straordinario e illuminante nella storia dell'umanità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 79,00 €

La quota comprende: visite guidate dal Prof. Federico Napoli, nostro accompagnatore e auricolari dove previsto, pranzo, ingressi e assicurazione. Non si effettuano rimborsi in caso di annullamento senza sostituzione. **Iscrizione: dal ricevimento della presente con pagamento della quota entro e non oltre il 15 settembre**, presso la sede in via dei Neri, 27 o tramite bonifico bancario intestato a ANLA Consiglio Regionale Toscana su: BCC Pontassieve **IBAN: IT 41 U 08736 02801 000000601349.**

L'A.N.L.A. non risponde di eventuali danni a cose e/o a persone che potranno verificarsi durante le visite.